

LA FIGLIA
DELL'ARTISTA

Il 20 e 21 luglio a Viareggio
si terrà il Festival dedicato
all'inventore del teatro
canzone. Sul palco

ci saranno anche Mango,
Vincenzo Salemme,
Tosca, Giobbe Covatta,
Crozza e Paolo Rossi

«Con Pausini e Panariello porto papà Gaber a tutt'»

DI MASSIMO GIUTO

S e col tempo la nota ritrosia del Signor G per la telecamera aveva finito con l'insinuargli il rammarico di aver sottratto parte del suo repertorio al grande pubblico, la figlia di Pausini e Panariello, terza edizione del Festival Gaber, in programma alla Cittadella del Carnevale di Viareggio il 20 e 21 luglio, sembra intenzionata a riportarlo fra la gente coinvolgendo anche artisti che apparentemente poco hanno a che fare con il padre e con il messaggio di *Libertà obbligatoria* o *Pollì d'altavento*.

Cosa ci facciano in cartellone Giorgio Panariello o Laura Pausini lo spiega Dalis Gaberscik, figlia dell'autore milanese e artefice della rassegna, «Niche: su Cesare Cremonesi, il padre di Pausini, non avrebbe scomnesso un contestone e invece alla fine sua interpretazione si rivela migliore di quelle di tanti altri» sottolinea. «La forza del repertorio di mio padre, infatti, sta proprio nella sua capacità di toc-

care corde inaspettate. Non credo, ad esempio, che in bocca ad una come la Pausini *Non insegnate ai bambini* stonerebbe poi tanto». L'ugola di Solarolo si esibirà il 21 per mettere l'accento su una serata in cui il padre è dalle presenze di Giulio Cesare, Maurizio Crozza, Vincenzo Salemme e Tosca, mentre il taglio più spiccatamente teatrale per la presenza di Giobbe Covatta, Maurizio Crozza, Andrea Rivera, Paolo Rossi, e Giorgio Panariello. A guidare il cast sarà il padre, come sempre, sarà Enzo Iacchetti.

«Ma Rossi e Crozza canteranno» assicura la figlia di Gaber. «Anzi, il comico genovese ha intenzione di far sua quella *Destra sinistra* proposta per anni dai papà nei teatri, ma diventerà un successo da 250 mila spettatori, come è successo in un altro show di Galeniano. E questo a conferma che il teatro canzone di mio padre è al più può ancora riservare delle belle sorprese».

Con questa presenza a Viareggio Andrea Rivera prova a tirarsi fuori

dai polveroni sollevato dalle sue dichiarazioni sul palco romano del Primo Maggio. «Diversa è stato il primo artista laureato dal Festival Gaber e in questa veste l'abbiamo invitato» prosegue Dalla Gaberscik, «ma le sue provocazioni sono condivisibili e merita attenzione».

Dopo l'edizione speciale della scorsa estate organizzata per festeggiare la nascita della Fondazione Gaber, il festival torna nel suo originario, con l'edizione del 2007. «L'edizione del Teatro Canzone curata dalla Fondazione stessa. Il 20 andranno in scena il viareggino Luca Checchi e la scoperta dell'ultimo Festival di Sanremo. Moimo, mentre il 21 toccherà a Walter Leonardi e a Fabrizio Ganciani. La presenza di Pausini e Panariello al festival Gaber, anche questa edizione, verrà introdotta da uno spettacolo di Gian Piero Alloluisio, *L'Inglese allegria*, in programma il 15 luglio sempre a Viareggio anche se in Piazza Mazzini.



Il cantautore Giorgio Gaber

IL FUTURO

«Porteremo Giorgio nelle università e al Piccolo Teatro»

Sono destinati a moltiplicarsi gli impegni del Festival Gaber e della fondazione nata a suo nome. Spiega Dalla Gaberscik, figlia di Pausini e Panariello, la Regione Toscana ci ha avvertito di mettere il Festival a capo di un progetto triennale ramificato in più parti del territorio per portare Gaber nelle università, nei teatri e negli enti. Ma, per i prossimi anni, il festival avanti è stata anche Milano. «Per l'autunno la città ci sta chiedendo a gran voce un progetto da ubicare al Piccolo Teatro a quegli altri teatri di quartiere. Sto pensando ad un convegno come quello tenuto a Viareggio due anni fa, con Fausto Bertinotti, Mario Capanna, Vittorio Feltri, Carlo Formigoni, Giulio Cesare, Maurizio Maltese, seguito con grandissima attenzione dal pubblico e dai media». (Ma. Ga.)